

ALLEGATO

PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA AD USO DEL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE NELLE SEDI TERRITORIALI DELLE VALLI BREMBANA E IMAGNA AFFERENTI ALL'ASST

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto al fine di ottemperare agli obblighi di informazione prescritti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, con particolare riferimento alle informazioni relative ai rischi legati all'incendio e alle procedure da adottare qualora si verifichi una situazione di emergenza.

Al Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice spetta l'onere di informare i propri dipendenti ed eventuali sub appaltatori delle informazioni contenute nel presente allegato.

MISURE DI PROTEZIONE PRESENTI NELLE STRUTTURE

Le sedi sono state realizzate e adeguate nel corso degli anni in conformità alle norme di prevenzione e protezione antincendio vigenti. Sono pertanto state attuate tutte quelle misure necessarie per ridurre al minimo l'accadimento di eventi dannosi e, qualora questi si verifichino, per avere le idonee misure impiantistiche e strutturali per fronteggiarle e circoscriverle.

Si riportano di seguito le principali misure:

- compartimentazioni
- impianti a regola d'arte
- sistemi di rilevazione fumi, allarmi antincendio, mezzi di estinzione
- vie di esodo.

MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

LIMITAZIONI E DIVIETI DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA	<p>Al fine di evitare possibili incendi o altri incidenti si ricorda che è assolutamente vietato:</p> <ul style="list-style-type: none">- fumare nei locali dell'ASST e gettare mozziconi nei cestini- utilizzare fiamme libere o effettuare operazioni di saldatura senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Tecnico e/o del Servizio Prevenzione e Protezione- depositare all'interno della struttura sostanze infiammabili e pericolose- sovraccaricare le prese elettriche con spine multiple- apportare modifiche o danneggiare apparecchiature e/o impianti presenti nella struttura- manomettere/danneggiare i mezzi antincendio presenti, o disattivare il funzionamento degli impianti senza averne data preventiva comunicazione all'Ufficio Tecnico- ostruire le vie di esodo con materiali in deposito, anche se per brevi periodi- eseguire qualsiasi intervento senza aver preventivamente avisato il Responsabile della struttura, e avergli comunicato in seguito il termine dell'attività.
MISURE PREVENTIVE	<p>Per l'attuazione delle procedure di emergenza e in caso di evacuazione in emergenza, è necessario che il personale delle Ditte Esterne metta in atto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- individuare tutte le uscite di sicurezza e i percorsi di esodo presenti nella zona in cui si svolge l'attività, consultando le planimetrie antincendio esposte nella struttura e osservando la segnaletica antincendio presente, memorizzandone l'ubicazione e individuando i percorsi di esodo- individuare la posizione dei pulsanti di allarme antincendio, da azionare in caso di emergenza, indicati con apposita segnaletica e riportati sulle planimetrie antincendio



esposte nella struttura.

MODALITA' DI SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA

Qualora il personale della Ditta Esterna riscontri una situazione di emergenza quale principio di incendio, corto circuito, presenza o odore di fumo dovrà:

1. **Avvisare immediatamente** il personale dell'ASST, informandolo dell'Emergenza in atto
2. Se impossibilitato ad avvisare il personale dell'ASST, **azionare** il pulsante di allarme antincendio posto nelle vicinanze,
3. Qualora non vi sia presenza di personale dell'ASST chiamare il **NUE 112** e attendere in posizione sicura l'arrivo del personale dell'ASST e/o le Squadre di Soccorso Esterne.

PROCEDURE CHE IL PERSONALE DEVE ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

A SEGUITO DI RISCONTRO DI UN'EMERGENZA	Il personale della Ditta Esterna dovrà:
ENTRATA IN FUNZIONE DELLE SIRENE DI ALLARME	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere la calma 2. Interrompere l'attività in corso e mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es. disattivare apparecchiature elettriche, ecc) 3. Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale 4. Non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi 5. Abbandonare l'edificio, utilizzando l'uscita di sicurezza più vicina libera da eventuali fumi e fiamme
ORDINE DI EVACUAZIONE IMPARTITO DALL'ASST	<ol style="list-style-type: none"> 6. Raggiungere il punto di raccolta/ritrovo esterno e attendere disposizioni 7. Rientrare nella struttura solo quando verrà data comunicazione di cessato allarme.

MISURE DI SICUREZZA DURANTE L'EMERGENZA/EVACUAZIONE

LIMITI E DIVIETI	In fase di emergenza e durante le operazioni di evacuazione è fatto assoluto divieto di: <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare gli ascensori 2. Creare situazioni di panico correndo e urlando 3. Intralcio l'operato delle Squadre di Soccorso Esterne e del personale dell'ASST 4. Intraprendere operazioni di soccorso o intervenire senza essere stati autorizzati 5. Eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.
-------------------------	---

RIFERIMENTI

NORME NAZIONALI	
D.P.R. 12/01/1998 n.37	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione Incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15/03/97 n.59.
D.I. 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 18/09/2002	Approvazione della Regola Tecnica di Prevenzione Incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.
D. Lgs 09/04/2008 n. 81 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
D.M. 19/03/2015	Aggiornamento della Regola Tecnica di Prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.